Università
della
Svizzera
italiana

Accademia
di
architettura

Ciclo di conferenze sul paesaggio, a.a. 2017/18

Natura costruita.
Il paesaggio come architettura del mondo

Mendrisio, 13 settembre 2017

Introduzione

Prende avvio quest'anno una serie di incontri sul tema del paesaggio dal titolo *Natura costruita. Il paesaggio come architettura del mondo.* Gli eventi sono curati dalla Direzione dell'Accademia con il contributo scientifico del professore dell'Accademia, il progettista del paesaggio João Nunes e dello storico del paesaggio Michael Jacob, docente preso il nostro Ateneo. Gli incontri sono pensati in modo tale da mettere a confronto, ogni volta, un progettista del paesaggio con i suoi progetti e uno storico e teorico della stessa disciplina provenienti da paesi e ambiti culturali differenti: un dialogo aperto e multiculturale per riattivare il dibattito con esponenti
di punta del paesaggismo internazionale contemporaneo.

La rassegna conferma l'impegno dell'Accademia nella divulgazione della cultura riferita alle pratiche legate al paesaggismo, disciplina oggi necessaria alla ridefinizione degli obiettivi sia in riferimento all'architettura quanto alle prassi pianificatorie.

Natura costruita.
Il paesaggio come architettura del mondo

Il concetto di ‘paesaggio’, nonostante il termine sia utilizzato ormai in maniera molto diffusa, genera tuttora profondi malintesi. Infatti spesso e volentieri si confondono l’idea di ‘paesaggio’ con quella di ‘ambiente’, dal significato prossimo sebbene fondamentalmente diverso. In altri casi il ‘paesaggio’ viene erroneamente identificato col ‘territorio’, mescolando così una nozione più oggettiva e legata alla conservazione con quella appunto di paesaggio, che implica invece dinamiche particolari in costante trasformazione. Il ‘paesaggio’ è infatti più differenza che identità, più varietà che stabilità. Questa confusione legata alla terminologia non ha conseguenze solo sul piano teorico ma ha impatto anche sia in ambito giuridico-amministrativo che nelle pratiche di attuazione delle politiche paesaggistiche locali.

Il ‘paesaggio’ è il risultato di una stratificazione, per periodi significativamente lunghi, dell’attività costruttiva dell’uomo in relazione al suo ambiente percepito in un momento dato. Il ‘paesaggio’ si oppone dunque all’idea di ‘Natura’, se consideriamo che gli ambienti naturali servono da base alle azioni umane che si iscrivono nel territorio. Quelle attività si materializzano attraverso trasformazioni fisiche, funzionali o metaboliche, che si aggiungono ai processi della ‘Natura’ stessa. I due versanti, quello naturale e quello paesaggistico, non sono quindi diametralmente opposti perché la trasformazione risultante dalla posizione critica, che tenta di ridisegnare il mondo a misura d’uomo, risulta complementare o processualmente similare allo sviluppo naturale.

Al contrario di quanto ci suggerisce il pensiero riferibile all’antagonismo radicale tra la spinta antropica alla trasformazione e la continuità naturale, gli interventi di trasformazione operati dall’uomo, in un ambiente sfavorevole alla sopravvivenza ab origine, si intrecciano da sempre con le dinamiche naturali. Nel corso del tempo gli interventi portati a termine generano di volta in volta stratificazioni di segni, di tracce, di movimenti, proprio come fa la ‘Natura’ creando paesaggi altamente differenziati, cioè stratificazioni geologiche, mutazioni spontanee come l’erosione o altri meccanismi geomorfologici.

João Nunes

Mendrisio/Lisbona, settembre 2017

Calendario

Semestre autunnale
2017/18

- Giovedì 19 ottobre 201
  ore 19.30
  Marc Treib (Berkeley,CA) con **Günter Vogt** (Zurigo)

- Giovedì 30 novembre 2017
  ore 19.30
  Christophe Girot (Zurigo) con **Henry Bava** (Parigi)

Semestre primaverile
2017/18

- Giovedì 15 marzo 2018
  ore 19.30
  Pierre Donadieu (Parigi) con **Gary Hilderbrand** (Cambridge MA)

- Giovedì 22 marzo 2018
  ore 19.30
  Udo Weilacher (Monaco di Baviera) con **Martin Rein-Cano di Topotek** (Berlino)

- Giovedì 3 maggio 2018
  ore 19.30
  Claudia Taborda (Lisbona) con **Kirsten Bauer di ASPECT Studios** (Melbourne)